



quanto
di tutto quel che gira
a dentro
del corpo mio organisma
e dello percepiri
che a "chi"
passa
dalla carne
a sé
di un lui

mercoledì 18 ottobre 2017
13 e 00

scene
a farsi forma
che di quel che diventa fatte
di prima ancora che fossero
si fa
dell'onde
e poi
ritorna

mercoledì 18 ottobre 2017
13 e 02

la vita che scorre
dentro del corpo mio organisma
che fa di prestare a "chi?!"
dei concepirti
che è
a "chi!"
dell'esistire

mercoledì 18 ottobre 2017
13 e 04

racconti un tempo
che presi
dello sperar di "chi"
dell'esser d'esistere

mercoledì 18 ottobre 2017
14 e 00

d'essere
che scambiai fatto
dello vitare

mercoledì 18 ottobre 2017
14 e 02

copiar di un me
d'intellettare
creato d'organisma
all'essere
"chi?!" sono

mercoledì 18 ottobre 2017
14 e 04

racconti
a soggettar dei grammi
che di giustificicar
si fa
dei fantasmar
alla mia lavagna
fatta di carne
ai risonar
coi registrar
della mia memoria

mercoledì 18 ottobre 2017
14 e 06



ad essere "chi"
del modular
degli orientari

mercoledì 18 ottobre 2017
17 e 00

a trattenere in sé
della lavagna
a meditar dell'osservari
dei coniugar
delli ricordari

mercoledì 18 ottobre 2017
17 e 02



diversità epidermica
e d'interiore
ma "chi?!"
dell'essere costanza

mercoledì 18 ottobre 2017
18 e 00

dell'evocar l'intorno
che fino a dentro
in ogni tempo
mi fa
del centro
ad imballato
a quanto

mercoledì 18 ottobre 2017
19 e 00



di scrivania
sé stesso
il corpo mio organisma
si rende
a "chi"
che v'è d'immerso

mercoledì 18 ottobre 2017
20 e 00

d'esser circoscritto
a immerso
di questo
corpo mio organisma
che a rumorar di suo
rende a "chi"
dello danzar
di sé
con sé

mercoledì 18 ottobre 2017
20 e 02





*chiudere gli occhi
non guardare altro
sperare di essere
deserto che circonda
deserto e miraggio
illusione di un miraggio
tuffarsi
annegare
svegliarsi
trasparenza di un miraggio
paura di volare
paura di posare
e toccare nulla
nulla è il sostegno della partenza
nulla è il cammino
morte
tranquillità di sempre*

*9 aprile 1972
10 e 17*



*di dentro del volume
della mia pelle
e l'appuntarsi suo
alla memoria
di quanto
si fa d'ondari
in essa*

*giovedì 19 ottobre 2017
10 e 00*

*e di quando
ancora dalla memoria
fa di tornare
alla lavagna mia
del corpo mio organismo
a reiterare
di che s'è stato
a far
d'allora
l'originari*

*giovedì 19 ottobre 2017
10 e 02*



il corpo mio organisma
fatto di carne
d'accendere sé
a far lavagna
di che gli torna
a risonar
dalla memoria
e dello percepiri
dello panoramincar
del suo mimare
alla sordina
a "chi?!"
del soggettari
a che

giovedì 19 ottobre 2017
10 e 04

di quel che avvie'
alla mia carne
dello mimare in sé
a sé
della sordina
e dello percepiri sé
delli medesimar
di quanto è fatto
lo stato
in ripetàr
l'originario

giovedì 19 ottobre 2017
12 e 00

i segni
che certamente avviene
dell'interno
alla mia carne
e l'avvertiri
e a "chi?!"

giovedì 19 ottobre 2017
17 e 00

il corpo mio organisma
che in sé
suona di sé
e
a "chi?!"
si fa
dell'avvertiri quanto
dell'emettere da lui
verso
il di dentro
a sé
di lui

giovedì 19 ottobre 2017
18 e 00

"chi"
a soggettar
del musicar
di quanto in lui

giovedì 19 ottobre 2017
18 e 02



quando s'accende
lo scorrere delle scene
e non le avverto
di diversità
nei percepiti

giovedì 19 ottobre 2017
20 e 00

spazio
senza l'idee
che alla lavagna mia
fatta di sé
della mia carne
e non c'è
alcunché
a reiterare

venerdì 20 ottobre 2017
15 e 00

quando
la carne mia
del corpo mio organismo
nel fare sé
del proprio lavagnare
non luma in sé
del comparire
di sé
a intorno a un me
fatto dei propri
grammitare

venerdì 20 ottobre 2017
15 e 02

d'immaginarci
che alla lavagna mia
fatta di carne
e dei grammitare propri
in sé

venerdì 20 ottobre 2017
17 e 00

di che
del funzionar di sé
il corpo mio organismo
si va facendo
in sé
a sé
delli crear
li grammi
di sé

venerdì 20 ottobre 2017
17 e 02

grammi
che a risonar
d'altri grammari
si fa
dello trovare sé
alli ambientari

venerdì 20 ottobre 2017
17 e 04



ad avviar
di fare
la carne mia organisma
d'andare
delli mimari
si rende
alla sordina
e poi
man mano
dei risonari ancora
dell'accresciàr
fa
delli dinamicar
motari

venerdì 20 ottobre 2017
18 e 00

quando
delli mimari
non s'avvie'
l'avvio

venerdì 20 ottobre 2017
18 e 02

l'avvio
a preludiar
della sordina
dei motar
della mia carne organisma

venerdì 20 ottobre 2017
18 e 04

dell'avvertir
di steresipatia
lo sospendiar
delli miei andari

venerdì 20 ottobre 2017
18 e 06

l'avviari
che ancora so' fatti
solamente
d'autonomari

venerdì 20 ottobre 2017
19 e 00

macchina d'amori
che dei partir
si fa
soli
di sensuari

venerdì 20 ottobre 2017
19 e 02

cieco di "chi"
che solo il corpo mio organisma
s'avverte d'avviari
quando
è già d'andari

venerdì 20 ottobre 2017
19 e 04



dei differenziar
delli livelli dell'andari
allo fasar mimari
di contemporaneità
all'eseguir

venerdì 20 ottobre 2017
21 e 00

quando ancora
è solo dell'evocari
dalli registri della memoria
che a risonare fa
di quanto s'è
d'avere
in registrato

venerdì 20 ottobre 2017
21 e 02

il corpo mio organisma
e delli fasar mimari
nell'eseguir
dell'eseguire

venerdì 20 ottobre 2017
22 e 00

nell'eseguir dell'eseguire
che di suggerir si fanno
delli mimari in sé
dei reiterare
alla mia carne

venerdì 20 ottobre 2017
22 e 02



il temporar dei reiterari
che a pronunciar di sé
delli emulari
si fa mimari
a partire d'essi
dalla sordina

venerdì 20 ottobre 2017
22 e 04

quando la carne delle mie gambe
non immagina più
la pesantezza del mio corpo
non fanno più
dello mimare del loro sorreggere
il corpo
che le caricano
e si neutrano
di dentro
nel dentro a sé

venerdì 20 ottobre 2017
23 e 00

l'immaginazione
che si fa
al dentro a sé
alle mie gambe
della pesantezza
del corpo mio organismo
fa 'sì
che le mie gambe
sorreggano
a forzare di sé
la pesantezza
del corpo mio organismo

sabato 21 ottobre 2017
01 e 00

*come le foglie guardano le radici
e non si riconoscono in esse
io vado cercando di distaccarmi
dalla pesantezza del mio corpo
28 novembre 1974*

*solo
nel buio del niente
ficco gli occhi
là
a cercare un lume
che eternamente illumini
28 novembre 1974*

*un buio
che solidamente
mi blocca
nel niente
28 novembre 1974*

*tremendamente in silenzio
sto per accettare
di non esistere
28 novembre 1974*



*esplode il silenzio del buio
che diviene me*

28 novembre 1974

*non esisto
il niente che penetra la mia conoscenza*

28 novembre 1974

*era la mia sostanza
il niente di qua e di là
comunque il buio intorno
a una candela*

28 novembre 1974

*una candela accesa
l'infinito di un punto luminoso*

28 novembre 1974

*essere luce
e non so esserlo*

28 novembre 1974

*nascondere il buio
al di là del bagliore
di una candela accesa*

28 novembre 1974

*come la terra intorno al sole
come la luna intorno alla terra
riconosco di non essere il tempo*

28 novembre 1974

*buio al di là della luce
verso la quale m'illudo di restare
gli occhi
e la morte mi raggiunge*

28 novembre 1974

*di dentro la mia pelle
lo spazio
che diviene vita*

sabato 21 ottobre 2017
02 e 00

*esisto
da immerso
ad una vita*

sabato 21 ottobre 2017
02 e 02

*di una vita
che
a "chi?!"
si fa intelletto*

sabato 21 ottobre 2017
02 e 04

ad inventar
di grammatura
un me
si fa scene di grammari
ad intornare
di un me
per quanto
sono sé
delli scenari

sabato 21 ottobre 2017
02 e 06



il corpo mio organisma
di far scenario sé
inventa
dello grammare
di un me
del soggettare
a far teatrè
ad esso

sabato 21 ottobre 2017
02 e 30

"chi?!"
che d'avvertiri
so' di ricettare
a "chi"

sabato 21 ottobre 2017
02 e 32

essere
e non sapere "chi"

sabato 21 ottobre 2017
02 e 34



i termini di un me
che delli grammari sé
della lavagna
si fa
di personari sé
dell'interpretari

sabato 21 ottobre 2017
03 e 00

scene infinite
che si fa definitive
a personare me
di un me

sabato 21 ottobre 2017
03 e 02



*africa
gente da difendere
che difenda me*

28 novembre 1974

alla lavagna mia
e dell'apparire
di un me
in essa
delli grammari

sabato 21 ottobre 2017
03 e 04

grammare alla lavagna mia organisma
dell'inventare un me
ad occupare il posto
del soggettare
nell'apparir di sé
del comparir
di un "chi?!"

sabato 21 ottobre 2017
20 e 00

quando
il mio corpo organisma
di proprio intelligente
si presta a "chi?!"
del farsi dell'idee

domenica 22 ottobre 2017
10 e 00



e un corpo di homo
a sé
fatto d'organisma
e un corpo di gatto
a sé
fatto d'organisma
e un corpo di babuino
a sé
fatto d'organisma
e un corpo di formica
a sé
fatto d'organisma

domenica 22 ottobre 2017
10 e 02



e il corpo di un homo
che di sé
fatto d'organisma
per quanto
se di un "chi?!"
gl'è
d'esserne d'immerso
e il corpo di un gatto
che di sé
fatto d'organisma
per quanto
se di un "chi?!"
gl'è
d'esserne d'immerso
e il corpo di un babuino
che di sé
fatto d'organisma
per quanto
se di un "chi?!"
gl'è
d'esserne d'immerso
e il corpo di una formica
che di sé
fatto d'organisma
per quanto
se di un "chi?!"
gl'è
d'esserne d'immerso

domenica 22 ottobre 2017
10 e 04

il luogo interiore
del corpo mio organisma
che dei concepiri
fa sé
di rendere
a sé
di sé
e "chi?!"
che ciò
avverte

domenica 22 ottobre 2017
11 e 00

la macchina biòlica del pensare
che a "chi?!"
si fa
dello prestar
sé stessa

domenica 22 ottobre 2017
18 e 00

la vita del corpo mio organisma
e dello prestare suo di sé
all'avvertire mio
del suo mimari
per quanto
d'essere immerso
ad esso

domenica 22 ottobre 2017
19 e 00



*me e la mente
guidare il fiume
dalla barca
che esso galleggia*

*13 giugno 1993
16 e 30*

la vita del corpo mio organismo
a farsi da barca
dell'essere "chi"
so' ad essa
e d'essa
immerso all'universo

domenica 22 ottobre 2017
23 e 00

dei frammentar dell'universo
il corpo mio organismo
si fa di barca
a navigar
lo stesso universo

domenica 22 ottobre 2017
23 e 02

d'esser qui dentro
del corpo mio organismo
che dello suo
macrorendere in sé
di sé
so' "chi"
d'immerso a quanto
d'esso

lunedì 23 ottobre 2017
0 e 00

il corpo mio organismo
di sé
produce in sé
delli scenari
a sé

lunedì 23 ottobre 2017
0 e 02

d'essere
a esistere "chi"
d'immerso a che
delli vitare
del corpo mio organismo

lunedì 23 ottobre 2017
0 e 04

del persistir la scena
di dentro alla mia carne
perché
la possa concepire
a meditare

lunedì 23 ottobre 2017
10 e 00



a ricordar
di che
e a "chi"

lunedì 23 ottobre 2017
10 e 02

d'adesso
fatto di niente
è l'argomentar che svolge
il dentro del volume
della mia pelle
d'organisma

lunedì 23 ottobre 2017
22 e 00

che poi
di certo
troverò
lo scorrere
del provenir dell'emersione
di quanto s'inventerà
il corpo mio organisma

lunedì 23 ottobre 2017
22 e 02

e del sapere
di adesso
che tra un po'
mi troverò
allo scorrere
privato
di quanto
avvertirò
a scopertare

lunedì 23 ottobre 2017
22 e 02

a non saper del provenire
di quanto
presi per mio

lunedì 23 ottobre 2017
22 e 04

e l'inventai
del nascere suo
dal dentro
al mio
di mio

lunedì 23 ottobre 2017
22 e 06

lo provenir
d'alimentar di che
quando di quanto
al non concepiri
è lo formar
d'originari suo

lunedì 23 ottobre 2017
22 e 08

come s'avvie'
del percepire a mio
dello formar
del pensier ch'avverto
al correntar di suo
dal dentro a sé
della mia pelle
al volumare
mio
d'organismare suo

martedì 24 ottobre 2017
8 e 00



*ho la ragionevolezza
ma non
la ragione di essa*

14 giugno 1993



di quel che credo
perché
so' d'avvertito
del dentro
della lavagna mia d'organisma
a rendere sé
delli mimari sé
da intorno
a un me
grammato
dello volumar
d'interno
della mia pelle

martedì 24 ottobre 2017
10 e 00